

LAVORO

Cassa Covid a doppio binario, dote di 5 miliardi nel Dl Sostegni

*Gratuita fino al 30 giugno con lo stop dei licenziamenti per l'industria, poi ordinaria
Per il terziario gratis fino all'autunno, poi la riforma degli ammortizzatori*

Giorgio Pogliotti

Claudio Tucci



Ministro del Lavoro. Andrea Orlando, ieri in audizione alla Camera

È in arrivo un intervento in due tempi, con una proroga differenziata della Cassa Covid-19. Nei piani del governo il blocco generalizzato dei licenziamenti sarà prorogato al 30 giugno (scade il 31 marzo), così come la cassa integrazione per l'emergenza Covid-19 gratuita per le imprese. Dopo questa scadenza scatterà una proroga per i settori che hanno la cassa in deroga o l'assegno ordinario (in prima fila il terziario, commercio e turismo), probabilmente fino all'autunno - quando si stima andrà a regime la riforma degli ammortizzatori sociali in senso universalistico, con l'estensione delle coperture a questi settori -, con una spesa prevista di circa 5 miliardi. Mentre le imprese dei settori che hanno gli ammortizzatori ordinari (industria, edilizia) dopo il 30 giugno dovranno farsi carico della propria cassa (costosa e con tetti alle durate), se vorranno ricorrere a nuove settimane di ammortizzatore sociale.

Le misure che entreranno nel Dl Sostegni in preparazione sono oggetto di valutazioni da parte dei tecnici del ministero del Lavoro e del Mef, alla luce di due elementi: il primo è il tiraggio, ovvero l'utilizzo effettivo delle ore di Cig autorizzate, - in media l'Inps nel 2020 calcolava tra il 40 e il 42%, per quest'anno si prevede un incremento di qualche punto -, il secondo è il fatto che le 12 settimane di proroga previste dalla legge di Bilancio scadono a marzo per chi utilizza la Cigo e a giugno per Cigd e assegno ordinario.

Su queste anticipazioni ieri sono arrivate alcune conferme ufficiali dal ministro del lavoro, Andrea Orlando nell'audizione alla Camera: «Andiamo nella direzione di una proroga del blocco dei licenziamenti - ha detto -, ma per i lavoratori che sono coperti da strumenti ordinari sarà legata in qualche modo a un termine che sarà definitivo, mentre per coloro che non sono coperti sarà agganciata alla riforma degli ammortizzatori sociali». La riforma della Cig, ha ribadito il ministro, andrà in parallelo con quella delle politiche attive del lavoro, intese in senso ampio: «Ne sono parte integrante le politiche della formazione professionale, essenziali per anticipare il cambiamento e non subirlo». Le misure straordinarie come il blocco dei licenziamenti e la proroga della Cig Covid per il ministro hanno «arginato, seppure temporaneamente, gli effetti della crisi pandemica sul mercato del lavoro».

Nel Dl Sostegni entrerà anche un pacchetto per i genitori da 400 milioni: congedi straordinari per seguire figli under 14 costretti in Dad o quarantena; diritto al lavoro agile per giovani under 16, bonus baby sitter per gli autonomi e genitori-lavoratori impegnati in prima linea contro la pandemia (in primis, personale sanitario). Si sta ragionando nella maggioranza anche sulle deroghe al blocco dei licenziamenti; a oggi l'esenzione dal blocco è prevista in caso di cessazione d'attività, fallimento o accordo aziendale con il sindacato sugli esodi incentivati. «Abbiamo proposto al ministro di espungere dalla norma il passaggio secondo il quale, in caso di cessazione dell'attività, per procedere ai licenziamenti sia necessaria la messa in liquidazione – spiega la presidente della commissione Lavoro della Camera, Debora Serracchiani (Pd)-, previsione che crea difficoltà applicative notevoli. Inoltre non è del tutto conforme all'ordinamento, posto che la liquidazione non è obbligatoria quando si cessa l'attività d'impresa».

Ai tecnici del governo che hanno in mano il dossier è stata anche posta la questione dei termini procedurali della legge 223/91, per cui i licenziamenti collettivi possono durare fino a 75 giorni dalla comunicazione scritta inviata dal datore di lavoro ai sindacati. In sostanza con il blocco dei licenziamenti fino al 30 giugno, con le attuali procedure l'iter si potrà concludere entro il 15 settembre 2021, prorogando di fatto per altri due mesi e mezzo il blocco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giorgio Pogliotti

Claudio Tucci